

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO - MACERATA**

Delibera Assemblea

ATTO N. 5

Oggetto: **Approvazione Convenzioni di affidamento del Servizio idrico integrato**

L'anno 2005 (duemilacinque) addì ventotto del mese di aprile, alle ore 16.00 in Macerata - Sala Convegni del Settore Ambiente della Provincia a Piediripa, sono convocati i rappresentanti degli Enti consorziati nella persona del Sindaco e del Presidente della Provincia o di un loro delegato.

Intervengono:

PROVINCIA DI MACERATA	Quota 5%	Si			
Comune	quota %	Sindaco o delegato	Comune	quota %	Sindaco o delegato
ACQUACANINA	0.40	No	MORROVALLE	2.20	No
APIRO	1.20	Si	MUCCIA	0.52	No
APPIGNANO	1.02	No	PIEVEBOVIGLIAN A	0.54	No
BELFORTE DEL CHIANTI	0.51	Si	PIEVETORINA	1.30	Si
BOLOGNOLA	0.39	No	PIORACO	0.52	No
CALDAROLA	0.70	Si	POGGIO S. VICINO	0.23	Si
CAMERINO	3.17	Si	POLLENZA	1.59	No
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	0.22	Si	PORTO RECANATI	1.82	Si
CASTELRAIMONDO	1.43	Si	POTENZA PICENA	3.24	Si
CASTELSANTANGELO SUL NERA	1.05	Si	RECANATI	5.04	Si
CESSAPALOMBO	0.50	Si	SAN SEVERINO MARCHE	5.11	Si
CINGOLI	3.92	No	SEFRO	0.68	Si
CIVITANOVA MARCHE	7.67	Si	SERRAPETRONA	0.68	Si
CORRIDONIA	3.22	No	SERRAVALLE DI CHIANTI	1.56	Si
FIASTRA	0.92	Si	TOLENTINO	4.73	Si
FIORDIMONTE	0.34	No	TREIA	3.02	No
FIUMINATA	1.35	Si	USSITA	0.85	Si
GAGLIOLE	0.44	No	VISSO	1.63	Si
MACERATA	9.23	No	CASTELFIDARDO	3.36	Si
MONTECASSIANO	1.60	No	FILOTTRANO	2.66	No
MONTECAVALLO	0.57	Si	LORETO	2.30	No
MONTECOSARO	1.21	No	NUMANA	0.71	Si
MONTEFANO	1.03	No	OSIMO	6.78	Si
MONTELUPONE	1.03	Si	SIROLO	0.81	Si

Presiede il Presidente dell'Ente Ing. Carlo Cingolani

Partecipa il Direttore Dr. Principi.

Partecipa con funzioni di Segretario il Dott. Mauro Giustozzi.

Incidenza percentuale 84,98 % su 100. La seduta è pubblica.

Il Presidente Ing. Cingolani constata il quorum dei presenti al fine della valida costituzione assembleare ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Autorità. Il detto articolo, infatti, recita al terzo comma: *“In prima convocazione l'Assemblea è valida con la presenza dei componenti che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione. In seconda convocazione qualunque sia la quota di partecipazione al Consorzio rappresentata dagli intervenuti, purchè non inferiore ad un terzo del totale”*.

Dal momento che l'apertura della seduta avviene in seconda convocazione (ore 16.15) ed il quorum delle quote presenti è pari al 63,85% su 100%, l'Assemblea è validamente costituita.

Introduce il Presidente Cingolani.

Viene poi svolta la relazione tecnica a cura del Direttore Dott. Principi il quale, a seguito di alcuni emendamenti apportati alle Convenzioni di affidamento mediante delibera n. 12 assunta dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, rende noti all'Assemblea i suddetti emendamenti, previsti nell'ordine come segue:

1. **Art. 3:** inserire al comma 3 lett. a), dopo le parole *“del socio privato”*, le parole *“anche finanziario”*;
2. **Art. 5:** sostituire i commi 2 e 3 con i seguenti: 2. *“Il Piano d'Ambito predisposto e approvato dall'Autorità ai sensi del precedente comma potrà essere sostituito da un nuovo Piano, attualmente in fase di redazione, previa verifica con il Gestore”*; 3. *“La verifica di cui al comma precedente sarà volta a stabilire, in contraddittorio con il Gestore, l'impatto finanziario del nuovo Piano, e a decretarne la fattibilità da parte della società di gestione. Degli esiti della verifica l'Autorità dovrà dare conto all'Assemblea in sede di approvazione del Piano stesso”*.
3. **Art. 16:** inserire al comma 5, lett. b), dopo il punto la seguente frase: *“Su richiesta del Gestore, adeguatamente motivata e contenente le ragioni per le quali vi è stato un costo più alto rispetto a quello previsto nel Piano, l'Autorità può decidere il riconoscimento del maggior costo sostenuto e procedere al relativo adeguamento tariffario”*; eliminare le parole *“In tal caso il Gestore non potrà accampare alcuna pretesa”*; inserire poi al comma 2, dopo il punto, le parole *“e tenendo conto dell'effetto occorso anche nell'anno in cui si sono verificate”*;
4. **Art. 18:** inserire il seguente comma: *“3. Per l'anno 2005 la prima rata verrà pagata all'Autorità entro il 28/02/2006”*;
5. **Art. 37:** sostituire al comma 1 le parole *“all'atto della”* con *“entro un anno dalla”*;
6. **Art. 40:** inserire al comma 1 la seguente lettera: *“e) In caso di ritardo superiore ai 3 mesi nell'avvio effettivo del servizio”*; inserire poi dopo il comma 8 il seguente: *“8 bis. Per quanto riguarda la penalizzazione di cui al punto e) del comma 1 si applica una penalizzazione di importo pari al 2% calcolato sul fatturato annuo previsto dal Piano d'Ambito, salvo quanto stabilito dall'art. 41 della Convenzione”*.

Ore 16.30: entrano i rappresentanti di Appignano, Gagliole, Pievebovigliana, Pioraco e Filottrano.
Incidenza percentuale 69,03%.

Ore 16.40: entrano i rappresentanti di Cingoli, Montecosaro e Macerata.
Incidenza percentuale 83,39%.

Completata la relazione del Direttore, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono:

- **Sindaco di Tolentino:** propone due mozioni riguardanti l'avvio della gestione nel sub-ambito di Unidra s.c.r.l. ed il contributo perequativo previsto per lo stesso sub-ambito (allegati al presente atto);
- **Sindaco di Caldarola:** chiede il rinvio del punto all'ordine del giorno perché ritiene necessario discutere anche gli investimenti e le tariffe (all'uopo presenta richiesta scritta di rinvio allegata alla presente);
- **Sindaco di Visso:** propone di denominare il contributo perequativo di cui ha parlato il Sindaco di Tolentino come contributo per il riequilibrio territoriale, che deve essere stabile e non valere solo per cinque anni;

A questo punto il Direttore richiama l'Assemblea all'ordine del giorno rappresentato dalle Convenzioni di affidamento.

Interviene poi:

- rappresentante Comune di Visso: di fatto presenta una mozione per il rinvio del punto all'ordine del giorno;
- rappresentante Comune di Pioraco: ritiene giusto discutere delle mozioni presentate dal Sindaco di Tolentino;
- rappresentante Comune di Cingoli: fa presente che è in sede di modifica della Legge Regionale attuativa della Legge Galli che va tradotto il criterio di perequazione tra "montagna" e "costa". Condivide inoltre il rinvio;
- Sindaco di Potenza Picena: ritiene necessario avviare le gestioni e considerare le stesse società come strutture di diretta emanazione comunale, non come antagoniste dei Comuni; aggiunge che l'avvio è strettamente legato alla firma delle Convenzioni e che se le stesse sono imperfette vi sarà certamente la possibilità per l'Assemblea dell'ATO di rivederle;
- rappresentante Comune di Civitanova Marche: propone di emendare l'art. 40 della Convenzione nel senso di applicare la penale del 2% in caso di ritardo nell'avvio del servizio ad affidamento definitivo, con un Piano d'Ambito definitivo (si discosta dalla proposta del Consiglio di Amministrazione che prevede l'applicazione della penale del 2% già da ora con l'avvio attuale del servizio). Presenta quindi l'emendamento scritto (allegato alla presente);
- Sindaco di Tolentino: riprende di nuovo la parola per sottolineare nuovamente, sulla base delle mozioni in precedenza presentate, che nel sub-ambito gestito da Unidra s.c.r.l. vi è la necessità di posticipare l'avvio concreto del servizio di 6 mesi, dunque fino alla fine dell'anno 2005 con inizio effettivo a partire dal 1° gennaio 2006.

A seguito di questo intervento del Sindaco di Tolentino, il Presidente decide in ordine all'ammissibilità della mozione del Sindaco di Tolentino sull'avvio posticipato della gestione per il sub-ambito Unidra, trattandosi di tema avente attinenza con l'argomento delle Convenzioni. Il Segretario di seduta sottolinea come il Presidente intenda mettere a votazione la mozione del Sindaco per la parte in cui si chiede l'inizio della gestione in quel sub-ambito a partire dal 1 gennaio 2006.

Entra il delegato del Comune di Pollenza (ore 17.50).

Incidenza percentuale 84,98%.

Al termine degli interventi, la discussione è dichiarata chiusa dal Presidente, il quale procede con una replica.

Il Segretario di seduta, dato conto degli emendamenti e delle mozioni svolte, dichiara prioritaria la mozione di rinvio, sulla quale dovrà intervenire la prima votazione.

- E' posta a votazione la mozione di rinvio presentata dal Sindaco di Caldarola.

Presenti 84,98% su 100% delle quote consortili;

Votanti: 83,80 %;

Favorevoli: 23,27 %;

Contrari: Comune di Appignano, Belforte del Chienti, Camporotondo di Fiastone, Castelraimondo, Civitanova Marche, Fiuminata, Gagliole, Macerata, Montecosaro, Montelupone, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Sefro, Tolentino, Castelfidardo, Filottrano, Numana, Osimo, Sirolo e la Provincia di Macerata per un totale di 60,53% di quote;

Astenuti: rappresentanti Comuni di Cessapalombo e Serrapetrona per un totale di 1,18%.

La mozione di rinvio è respinta.

- Si procede quindi con la votazione relativa agli emendamenti proposti dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 12 di data odierna, illustrati dal Direttore come sopra.

La votazione riguarda tutti gli emendamenti sopra descritti, tranne quello di cui all'art. 40 della Convenzione.

Presenti 82,67% su 100% delle quote consortili (sono usciti i rappresentanti di Sefro e Visso, incidenza percentuale 2,31%);

Votanti: 75,09 %;

Favorevoli: 62,58 %;

Contrari: Comune di Apiro, Caldarola, Castelsantangelo Sul Nera, Cingoli, Fiastra, Montecavallo, Pievebovigliana, Pievetorina, Pioraco, Poggio San Vicino, Serravalle di Chienti per un totale di 12,51%;

Astenuti: rappresentanti Comuni di Fiuminata, Gagliole, San Severino Marche e Serrapetrona per un totale di 7,58 %.

Gli emendamenti sono approvati.

- Di seguito si procede con la votazione relativa all'emendamento proposto dal Sindaco di Tolentino, relativo all'avvio posticipato del servizio al 1° gennaio 2006 per il sub-ambito gestito da Unidra s.c.r.l..

Presenti 82,67% su 100% delle quote consortili (sono usciti i rappresentanti di Sefro e Visso, incidenza percentuale 2,31%);

Votanti: 37,03 %;

Favorevoli: 37,03 %;

Contrari: nessuno;

Astenuti: rappresentanti Comuni di Appignano, Cingoli, Civitanova Marche, Macerata, Montelupone, Pollenza, Porto Recanati, Recanati, Castelfidardo, Filottrano, Numana, Osimo, Sirolo per un totale di 45,64 %.

L'emendamento è approvato.

- E' posto a votazione l'emendamento proposto dal Consiglio di Amministrazione nella delibera n. 12 relativo soltanto all'art. 40 della Convenzione come sopra riportato dettagliatamente. Il Segretario di seduta sottolinea che essendo stato proposto un emendamento opposto da parte del rappresentante del Comune di Civitanova Marche, la mancata approvazione dell'emendamento del CdA comporta la decadenza di quest'ultimo.

Presenti 81,64% su 100% delle quote consortili (sono usciti i rappresentanti di Sefro, Visso e Montelupone, incidenza percentuale 3,34 %);

Votanti: 61,90 %;

Favorevoli: 18,74 %;

Contrari: rappresentanti Comuni di Apiro, Camerino, Castelsantangelo Sul Nera, Cessapalombo, Cingoli, Civitanova Marche, Fiastra, Montecavallo, Pievebovigliana, Pievetorina, Potenza Picena, Recanati, San Severino Marche, Serravalle di Chienti, Ussita, Castelfidardo, Filottrano, Numana e Sirolo per un totale di 44,18 %;

Astenuti: rappresentanti Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastone, Castelraimondo, Fiuminata, Gagliole, Macerata, Pioraco, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Serrapetrona per un totale di 18,72 %.

L'emendamento è respinto.

Il Presidente dà atto a questo punto che il rappresentante del Comune di Civitanova ritira il proprio emendamento.

- A questo punto si pongono a votazione le Convenzioni di affidamento del servizio idrico integrato come emendate.

Presenti 76,86% su 100% delle quote consortili (sono usciti i rappresentanti di Caldarola, San Severino Marche, Sefro e Visso, incidenza percentuale 8,12%);

Votanti: 76,01 %;

Favorevoli: 67,53 %;

Contrari: rappresentanti Comuni di Apiro, Castelsantangelo Sul Nera, Cingoli, Pioraco, Poggio San Vicino, Serravalle di Chienti per un totale di 8,48%;

Astenuti: rappresentante Comune di Ussita per un totale di 0,85 %.

Le Convenzioni emendate sono approvate.

- E' posta dal Presidente a votazione la mozione (allegata alla presente) presentata dal Sindaco di Tolentino relativa al contributo perequativo per il sub-ambito di Unidra s.c.r.l.; il Presidente la pone a votazione in nome e per conto dell'area a gestione Unidra:

Presenti 64,41% su 100% delle quote consortili (sono usciti i rappresentanti di Caldarola, Cingoli, Poggio San Vicino, San Severino Marche, Sefro, Visso, Numana, Osimo e Sirolo, incidenza percentuale 20,57 %);

Votanti: 58,38 %;

Favorevoli: 25,99 %;

Contrari: rappresentanti dei Comuni di Appianano, Civitanova Marche, Macerata, Pollenza, Porto Recanati, Recanati, Castelfidardo e Filottrano per un totale di 32,39 %;

Astenuti: rappresentanti Comune di Montelupone e la Provincia di Macerata per un totale di 6,03 %.

La mozione è respinta.

Considerate le votazioni e i risultati che precedono,

L'ASSEMBLEA DELL'A.A.T.O. N. 3

Visto

- la disciplina in tema di risorse idriche di cui alla Legge Regionale n. 18/98, attuativa dei principi di cui alla Legge Galli n. 36/94;
- la disciplina relativa alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuta all'art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000, con particolare attenzione al comma 5 lett. b) e c) relativo alle società di gestione legittimate a ricevere l'affidamento in concessione;

Considerato che

- l'Autorità ha deliberato l'affidamento del servizio con atto assembleare del 30.06.03 n. 6 statuendo in via definitiva la ripartizione del territorio di competenza in tre sub-ambiti affidati alle società S.I. Marche s.c.r.l., Unidra s.c.r.l. e Astea s.p.a. con l'aggregazione di Acquambiente Marche s.r.l.;
- la volontà in ordine alla suddetta ripartizione del territorio ed alla pluralità delle gestioni è emersa con precedente atto (n. 5/2003) dell'Assemblea con il quale è stato formulato l'indirizzo poi specificato nella seduta del 30 giugno 2003;
- l'affidamento deciso è stato svolto in considerazione:
 - o del periodo transitorio, di complessivi anni cinque, dal 30.06.03 al 30.06.08, di cui all'art. 35 comma 5 della Legge 448/2001 (legge finanziaria 2002) in base al quale gli enti di ambito hanno potuto affidare l'erogazione del servizio idrico in via diretta a società partecipate pubblicamente dagli stessi enti consorziati, con la condizione di dismettere parte del patrimonio sociale (40%) entro due anni dall'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica;
 - o della costituzione del gestore unico di ambito, in applicazione della Legge Regionale n. 18/98 art. 2 comma 2;

- in termini generali, della volontà di addivenire gradatamente ad una aggregazione delle gestioni plurime esistenti alla data dell'affidamento, con applicazione progressiva delle nuove tariffe del servizio parallelamente all'assorbimento delle gestioni in economia;
- le delibere sopra citate, che qui devono intendersi richiamate, sono state assunte in osservanza al principio cardine della progressiva aggregazione delle gestioni a quel tempo esistenti, e della graduale scomparsa della frammentarietà delle stesse, comportanti, di fatto, una consistente varietà in termini di tariffa ed in termini di disomogeneità del servizio reso;
- successivamente alle decisioni dello scorso giugno 2003, l'Autorità ha sollecitato l'avvio effettivo del servizio, ma, in concreto, le gestioni non si sono attivate secondo le delibere assunte;
- è dunque seguita una fase di nuova istruttoria procedimentale che ha condotto ad una parziale revisione del Piano d'Ambito e del Programma degli Interventi, allegati delle tre Convenzioni di affidamento, riguardanti i tre distinti ambiti territoriali di competenza;
- alla suddetta revisione si è giunti a seguito delle numerose sollecitazioni provenienti dai Comuni e dalle aziende di gestione, desiderosi di rendere quanto più possibile vicina alle loro esigenze soprattutto finanziarie la pianificazione strategica degli investimenti da attuare;
- per quanto sopra, anche la tariffa del servizio, strettamente collegata al volume degli interventi da realizzare, ha subito modifiche;
- le osservazioni proposte al Piano d'Ambito e al Programma degli Interventi, unitamente a quelle proposte per la Convenzione di gestione, sono state vagliate dall'Autorità, inserite, laddove tecnicamente possibile, negli atti di affidamento, e poi sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che con delibera n. 8/2004 ha provveduto ad approvarle;
- il Consiglio di Amministrazione ha poi proposto all'Assemblea consortile (atto n. 17/2004 e atto n. 20/2004) di confermare gli indirizzi espressi tanto nelle delibere sopra citate che nella delibera n. 2/2001 e di dare avvio immediato (a partire dall'inizio del 2005) alle gestioni secondo le decisioni assunte, previa sottoscrizione delle Convenzioni di affidamento entro il 31.12.2004;
- le suddette delibere consiliari non hanno trovato conferma in sede assembleare (vedi delibera assembleare di rinvio n. 10/2004), protraendosi la situazione di stallo ancora per alcuni mesi;
- nel corrente anno, la questione dell'affidamento è stata di nuovo riproposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea mediante un atto contenente le linee guida fondamentali alle quali attenersi per far sì che le decisioni assunte in passato non venissero vanificate. Allo scopo, nella seduta assembleare del 11 gennaio 2005 il Consiglio ha avanzato la proposta articolata come segue:
 - confermare l'affidamento diretto già deciso dall'Autorità a giugno 2003 e superare l'aggregazione al momento esistente tra Astea S.p.A. e Acquambiente Marche S.r.l. costituendo una società consortile;
 - superare l'orizzonte temporale dei cinque anni relativi alla validità del Piano d'Ambito portando quest'ultimo a venti anni, adeguando, all'uopo, tanto la Convenzione di affidamento del servizio quanto i relativi allegati. In particolare tale esigenza è stata manifestata in ordine ai necessari requisiti che la pianificazione deve avere per poter consentire il corretto finanziamento da parte degli istituti di credito del rilevante piano degli interventi contenuto nel Piano d'Ambito (cd. bancabilità del Piano);
 - stabilire l'impegno delle Amministrazioni Comunali proprietarie delle società di gestione di adoperarsi al fine di rendere operative le società stesse affidatarie e consentire il concreto avvio del servizio;
 - confermare l'impegno dei Sindaci a trasformare le società di cui sono proprietari in una delle forme societarie possibili secondo l'art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000 in grado di continuare legittimamente ad erogare il servizio oltre il termine fissato del 31 dicembre 2006;
- la proposta di cui sopra ha trovato il pieno consenso dell'Assemblea che ha approvato con delibera n. 3 del 10.02.2005;

Preso atto, dunque, che

- nello specifico, le risultanze delle discussioni e delle delibere sopra indicate, tanto del Consiglio di Amministrazione quanto dell'Assemblea, hanno determinato la seguente situazione:
 - vi è la volontà, tradotta nelle decisioni degli organi amministrativi, di dare piena conferma all'affidamento come statuito a giugno 2003, con le società di gestione rappresentate da S.I.

Marche s.c.r.l., Unidra s.c.r.l. e la costituenda Centro Marche Acque s.c.r.l. (la costituzione è in fase di perfezionamento e prevede l'unione in forma di società consortile a r.l. di Astea S.p.A. con Acquambiente Marche S.r.l.);

- l'affidamento deciso e confermato come sopra prevede la gestione del servizio idrico integrato da parte dei Comuni dell'Ambito attraverso proprie società di gestione, senza "esternalizzazione" del servizio stesso;
- l'affidamento avviene per la durata di anni 20, secondo le condizioni della Convenzione in linea con i documenti tecnici predisposti secondo tale orizzonte temporale;
- l'affidamento, destinato a durare come sopra, è subordinato a verifica, alla data del 31.12.2006, rappresentata dalla piena conformità delle società affidatarie del servizio ai canoni previsti all'art. 113 comma 5 lett. b) o c) del D. Lgs. n. 267/2000; il rispetto dei caratteri societari come imposti dal detto articolo è *condicio sine qua non* non può protrarsi l'affidamento deciso in favore delle tre società, essendovi, in quell'ipotesi, una cessazione automatica;
- il servizio dovrà erogarsi alle condizioni della Convenzione a partire dal 1 luglio 2005 per le società S.I. marche s.c.r.l. e Centro Marche Acque s.c.r.l., e dal 1 gennaio 2006 per la società Unidra s.c.r.l.;

Considerato che

- l'assetto gestionale del servizio come sopra delineato, con le dette caratteristiche e per la durata stabilita, potrà dunque permanere nel tempo e risultare definitivo qualora le società, e i Comuni che ne sono proprietari, si adopereranno al fine di conformarsi pienamente al disposto di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000 che prevede gestioni longeve se le stesse risultano del tipo della società mista pubblico-privata dove il privato è scelto con gara ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi comunitari in materia di concorrenza, oppure del tipo dell'*in house* se partecipata per intero da enti pubblici che svolgono sulla società un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi e se la società stessa realizza la parte più importante della propria attività con gli enti che la controllano;
- la stessa Legge Regionale n. 18/98, più volte richiamata quanto all'attuazione dei principi relativi alla Legge Galli, prevede che l'organizzazione del servizio risponda a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed in tal senso le scelte compiute dall'Autorità sono state guidate ed ispirate a tali principi;

Visto, poi

- la delibera n. 2/2005 con la quale l'Assemblea dell'Autorità ha previsto l'allineamento tariffario nei Comuni gestiti da Astea s.p.a., con relativo adeguamento delle tariffe, secondo le condizioni previste nella Convenzione sottoscritta;
- la delibera n. 4/2005 con la quale l'Assemblea, a seguito della proposta consiliare, ha deciso di negare l'autorizzazione alla società Castelfidardo Servizi s.r.l. (società consorziata in S.I. Marche s.c.r.l.) di trasferire le quote relative alla gestione del servizio idrico integrato in Multiservizi s.p.a., per le ragioni addotte nella suddetta delibera che qui si intendono riportate;
- che la delibera n. 4/2005 contiene altresì l'impegno a richiedere al Comune di Castelfidardo di entrare a far parte della società S.I.Marche in sostituzione della Castelfidardo Servizi (che peraltro è di piena proprietà comunale);
- che la decisione da poco assunta comporterà un cambiamento nell'assetto societario di una delle società affidatarie del servizio; nel dettaglio, S.I.Marche s.c.r.l., non più costituita dalla Castelfidardo Servizi S.r.l., avrà come socio il Comune di Castelfidardo, unitamente alle società APM S.p.A. e ATAC S.p.A., ma tale variazione, pienamente possibile, avverrà secondo quanto previsto all'art. 8 dello Statuto della società S.I. Marche e sulla base delle ragioni indicate nella delibera citata;

Rilevato che

- stante l'avvio delle gestioni per il 1 luglio 2005, secondo quanto previsto nelle Convenzioni da sottoscrivere, è da ritenersi opportuna la fissazione del termine ultimo del 30 giugno 2005 per la sottoscrizione dell'atto;

- dalle risultanze delle votazioni è emerso che l'avvio della gestione, soltanto per la società Unidra s.c.r.l., avverrà più tardi a partire dal 1 gennaio 2006;
- l'Autorità provvederà a completare la revisione in essere del Piano d'Ambito approvato nel giugno 2003, in modo da consentire il necessario completamento della Convenzione di gestione per mezzo dei suoi allegati, rappresentati, oltrechè dal Piano, dal Disciplinare Tecnico e dall'Elenco del Personale; la revisione, una volta perfezionata, sarà oggetto di apposita proposta di Consiglio di Amministrazione per l'approvazione assembleare che dovrà riguardare tanto il Piano, quanto gli ulteriori Allegati sopra specificati;

Vista, infine

- la delibera n. 12 del Consiglio di Amministrazione di data odierna, immediatamente esecutiva nei termini di legge, con la quale sono state espresse le motivazioni qui riportate in ordine alla necessità di procedere con la sottoscrizione delle Convenzioni;

tutto premesso e considerato,

VISTA la L. 5 gennaio 1994 n.36;

VISTA la L.R. 22 giugno 1998 n. 18;

VISTA la convenzione tipo per regolare i rapporti tra Autorità di Ambito e Gestore, approvata con Deliberazione amministrativa n. 222 del 13 Ottobre 1998 dal Consiglio Regionale;

VISTO lo Statuto dell'Autorità di Ambito e le competenze del Consiglio, di cui all'art. 15, nonché dell'Assemblea, secondo l'art. 11;

RICHIAMATE le deliberazioni dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione indicate nella presente proposta;

VISTO il parere reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in ordine alla proposta oggetto della presente decisione:

Dott. Massimo Principi _____

Considerato infine che

- in ordine alle entrate previste in favore dell'Autorità derivanti dalla riscossione del canone di concessione di cui all'art. 18 della Convenzione di gestione del Servizio, non essendo le stesse previste nel Bilancio del corrente anno, l'Autorità provvederà ad apportare la necessaria Variazione di Bilancio nella prossima seduta assembleare utile, stante la relativa competenza dell'organo sull'atto; l'Autorità, sul punto, dà atto che la suddetta operazione di variazione è momento successivo alla decisione di affidamento del servizio e di effettivo inizio dello stesso a seguito della sottoscrizione delle Convenzioni di gestione; in tal senso il Responsabile del Servizio Finanziario esprime il proprio parere favorevolmente:

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in ordine alla proposta oggetto della presente decisione:

Rag. Franco Falcioni _____

DELIBERA

1. **di confermare l'affidamento del Servizio Idrico Integrato** dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Marche Centro - Macerata" alle società identificate già nella delibera di Assemblea del 30.06.2003 n. 6, secondo quanto segue:

Comuni di Acquacanina, Apiro, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Monte Cavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pievetorina, Pioraco, Poggio S. Vicino, S. Severino Marche, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Ussita e Visso, **alla società UNIDRA S.c.r.l.**, con sede in corso Garibaldi, 78 a Tolentino, come individuata in base all'atto costitutivo allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale,

Comuni di Appignano, Castelfidardo, Civitanova Marche, Corridonia, Macerata, Montecosaro, Morrovalle, Pollenza e Treia, **alla società S.I. MARCHE s.c.r.l.**, con sede in via Carducci, 63 a Macerata, come individuata in base all'atto costitutivo allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale,

Comuni di Cingoli, Filottrano, Loreto, Montecassiano, Montefano, Montelupone, Numana, Osimo, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati e Sirolo, **alla società CENTRO MARCHE ACQUE s.c.r.l. (già società Astea s.p.a. con l'aggregazione di Acquambiente Marche s.r.l.)** con sede in Recanati (Loc. Chiarino), via Lorenzo Gigli 2, come individuata in base all'atto costitutivo allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

2. **di dare atto che gli effetti contrattuali dell'affidamento decorreranno dal 1 luglio 2005 per anni 20 (venti) per le società S.I. Marche s.c.r.l. e Centro Marche Acque s.c.r.l. e dal 1 gennaio 2006 sempre per anni 20 (venti) per la società Unidra s.c.r.l.;**
3. **di approvare le Convenzioni di gestione del Servizio Idrico Integrato**, e di dare atto che dette Convenzioni dovranno essere stipulate tra l'Autorità di Ambito e le società affidatarie del servizio individuate al precedente punto 1), così come allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
4. **di fissare il termine del 30 giugno 2005 per la sottoscrizione delle Convenzioni**, al fine di avviare il servizio dal 1 luglio 2005 per le società S.I. Marche s.c.r.l. e Centro Marche Acque s.c.r.l. e dal 1 gennaio 2006 per la società Unidra s.c.r.l., individuando tale data anche come termine entro cui provvedere all'approvazione degli Allegati alla Convenzione, rappresentati dal Disciplinare Tecnico, dal Piano d'Ambito e dall'Elenco del Personale;
5. **di delegare il Presidente alla stipula della Convenzione di gestione e di ordinare al Direttore dell'Autorità di intervenire alla suddetta stipulazione**, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, dando atto che:
 - gli effetti contrattuali decorreranno dal 1 luglio 2005 per anni 20 (venti) per le società S.I. Marche s.c.r.l. e Centro Marche Acque s.c.r.l. e dal 1 gennaio 2006 sempre per anni 20 (venti) per la società Unidra s.c.r.l.;
 - entro il 31.12.2006 le tre società affidatarie della gestione del Servizio Idrico Integrato ai sensi della presente deliberazione procederanno alla costituzione di un Gestore avente le caratteristiche di cui all'art. 113 comma 5 lett. b) o c) del D. Lgs. n. 267/2000, secondo quanto specificato all'art. 3 della Convenzione; in tal caso l'affidamento proseguirà senza soluzione di continuità nei confronti del nuovo Gestore alle stesse condizioni previste nella Convenzione;
 - l'affidamento nei confronti delle tre società cesserà automaticamente se alla suddetta data, il 31.12.2006, non si sarà costituito il nuovo Gestore, ferma restando la prosecuzione del servizio nelle ipotesi di cui all'art. 3 commi 3 e 4 della Convenzione;
6. **di trasmettere il presente atto alle società UNIDRA s.c.r.l., S.I. MARCHE s.c.r.l. e CENTRO MARCHE ACQUE s.c.r.l.**, al fine di deliberare, ciascuna per quanto di propria competenza e conformemente a quanto stabilito nei rispettivi atti costitutivi, l'accettazione dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato di cui alla presente deliberazione.

Allegati: - Convenzioni di affidamento del s.i.i. con le società S.I. Marche s.c.r.l., Unidra s.c.r.l. e Centro Marche Acque s.c.r.l.

Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto a termini di legge come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO di seduta

In pubblicazione all'Albo dal
del D.Lgs. 267/2000.

per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124

Macerata, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO DI ESECUTIVITA'